IDEA SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE ELBA 149 57037 PORTOFERRAIO (LI)
Codice Fiscale	01801780493
Numero Rea	LI 159339
P.I.	01801780493
Capitale Sociale Euro	401.400 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	682001
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	4.216.445	4.453.694
Totale immobilizzazioni (B)	4.216.445	4.453.694
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	117.112	46.993
imposte anticipate	97.744	87.581
Totale crediti	214.856	134.574
IV - Disponibilità liquide	22.080	36.942
Totale attivo circolante (C)	236.936	171.516
D) Ratei e risconti	9.845	11.418
Totale attivo	4.463.226	4.636.628
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	401.400	401.400
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	181.439	181.439
III - Riserve di rivalutazione	338.578	338.578
IV - Riserva legale	1.133	971
VI - Altre riserve	193.060	189.980
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.624	3.242
Totale patrimonio netto	1.117.234	1.115.610
B) Fondi per rischi e oneri	445.003	415.889
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.782	5.219
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	211.519	214.864
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.389.075	2.577.627
Totale debiti	2.600.594	2.792.491
E) Ratei e risconti	293.613	307.419
Totale passivo	4.463.226	4.636.628

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	441.243	451.525
5) altri ricavi e proventi		
altri	18.363	17.710
Totale altri ricavi e proventi	18.363	17.710
Totale valore della produzione	459.606	469.235
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	69	-
7) per servizi	37.530	48.351
9) per il personale		
a) salari e stipendi	30.782	30.393
b) oneri sociali	9.181	9.196
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	1.801	1.558
c) trattamento di fine rapporto	1.576	1.558
e) altri costi	225	-
Totale costi per il personale	41.764	41.147
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	237.249	238.798
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	589
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	237.249	238.209
Totale ammortamenti e svalutazioni	237.249	238.798
13) altri accantonamenti	33.651	18.360
14) oneri diversi di gestione	40.102	43.660
Totale costi della produzione	390.365	390.316
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	69.241	78.919
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	57.866	62.500
Totale interessi e altri oneri finanziari	57.866	62.500
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(57.866)	(62.500)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	11.375	16.419
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	24.451	23.469
imposte differite e anticipate	(14.700)	(10.292)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.751	13.177
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.624	3.242

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,
come a tutti ben noto l'esercizio 2020 è stato caratterizzato dalla diffusione dell'epidemia da virus Covid-19 (c.d. "Coronavirus") che, *inter alia*, ha modificato il modo di vivere ed altresì ha pesantemente condizionato l'andamento economico mondiale. La nostra società tuttavia non ha risentito pesantemente dell'emergenza pandemica avendo mantenuto gli stessi livelli di ricavi e di costi e pressochè costante il risultato economico, grazie ai contratti di locazione in essere che sono stati puntualmente onorati. Come ben sapete la società Isola d'Elba Ambiente S.r.l. (IDEA) nasce dal progetto di scissione parziale e proporzionale del 2014 dalla Elbana Servizi Ambientali S.p.A. (ESA), società di gestione dei servizi di igiene urbana all'isola d'Elba - LI, che ha tratto origine dalla necessità di adempiere all'osservanza delle norme che disciplinano lo svolgimento dei servizi pubblici locali. In particolare, l'obbligo di scorporo degli impianti e delle reti è previsto dal comma 9 dell'articolo 35 della Legge n. 448 del 28 dicembre 2001. Per effetto di tale norma, in attuazione delle disposizioni dell'articolo 113 del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000), il Legislatore ha disposto che "gli Enti Locali - che alla data di entrata in vigore della presente legge detengano la maggioranza del capitale sociale della società per la gestione dei servizi pubblici locali, le quali siano anche proprietarie delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni per l'esercizio di servizi pubblici locali - provvedono ad effettuare lo scorporo delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni". La legge Finanziaria 2004 (Legge n.350 del 24 /12/2003), ponendo fine alle incertezze connesse alla portata delle suddette norme, ha individuato in modo chiaro il loro ambito applicativo: l'obbligo di scorporo si applica agli impianti, alle reti e alle altre dotazioni relative al servizio idrico e a quello di igiene ambientale (con riferimento al solo servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani), mentre ne rimangono esclusi i settori del gas naturale e dell'energia elettrica, già disciplinati da precise norme di settore. È previsto che la società proprietaria degli impianti, reti e altre dotazioni sia interamente a capitale pubblico. L'operazione di scissione, avvenuta con atti distinti e conseguenti del 18/07/2014 e del 16/12/2014, ha prodotto la costituzione della nuova società IDEA e si definisce:

- parziale, in quanto non ha comportato l'estinzione della scindenda ESA;
- proporzionale, in quanto gli azionisti di ESA hanno ricevuto un numero di quote nella società beneficiaria IDEA nella medesima percentuale di partecipazione già detenuta in ESA 2015.

Ai sensi dell'art. 2506-bis del Codice Civile, gli elementi patrimoniali attivi e passivi della società scissa, trasferiti alla società beneficiaria, sono costituiti dagli immobili e dagli impianti strumentali per il servizio pubblico di igiene ambientale dell'isola d'Elba, i mutui e i risconti di contributi ed altri crediti e debiti. Il trasferimento di tali elementi patrimoniali è avvenuto con riferimento alla situazione patrimoniale di ESA redatta alla data del 31/12/2013, attualizzata al 31/12/2014. La società beneficiaria IDEA è stata costituita con atto notarile in data 16/12/2014, con inizio attività dal 02/01/2015.
La scissione ha iniziato a produrre i propri effetti patrimoniali ed economici dal 2015. Gli effetti economici sono determinati in particolare dal fatto che, essendo trasferita alla beneficiaria la proprietà degli immobili e degli impianti strumentali per il servizio pubblico di igiene ambientale dell'Isola d'Elba, l'uso degli stessi da parte di ESA è disciplinato da inerenti contratti di locazione, distinti nel modo seguente:

- locazione del compendio patrimoniale ed impiantistico di Buraccio, destinato al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- locazione ad uso non abitativo del "Cantiere della Casaccia";
- locazione ad uso non abitativo della "Sede di Viale Elba".

IDEA ha iniziato nel corso del 2015 a costituire il proprio assetto organizzativo. A sostegno di tale percorso ha richiesto ad ESA un supporto tecnico quale "service" per tutte le attività di natura contabile e amministrativa. Tale supporto è stato mantenuto anche per tutto il 2017.

Dal novembre 2017 la Società svolge attività a favore di ESA S.p.A. per la gestione/riscossione dei crediti pregressi TIA.

Principi di redazione

Principi di redazione

Il presente bilancio di esercizio - composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa - è stato redatto nel rispetto delle disposizioni vigenti, in particolare degli artt. 2423 e seguenti del codice civile (come modificati dal d.lgs. 139/2015), e dei principi contabili generalmente utilizzati. La nota integrativa costitutisce, con lo stato patrimoniale ed il conto economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare, e per certi versi, integrare sul piano qualitativo l'informativa rinvenibile sulla base dei dati sintetico- quantitativi presentati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale della società e del risultato d'esercizio.
Sussistendo le condizioni previste dall'art. 2435-bis del codice civile, come risulta dalla tabella che segue, è stata adottata la forma abbreviata.

Descrizione	Limiti di legge	Esercizio in corso	Esercizio precedente
Attivo Patrimoniale	4.400.000	4.463.226	4.636.628
Ricavi	8.800.000	441.243	451.525
Dipendenti	50		

Il bilancio non è corredato, infine, dalla relazione sulla gestione poiché nel prosieguo sono offerte le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'articolo 2428 del codice civile

Attività svolta e risultati conseguiti

Durante questo esercizio l'attività si è svolta regolarmente proseguendo nei modi ordinari e non si segnalano fatti gestionale eccedenti la normale conduzione aziendale la cui conoscenza sia necessariaper una milgiore comprensione.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività, nonchè tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato .L'applicazione dei principi di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). In applicazione del principio di rilevanza, sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità del bilancio della società nei vari esercizi. La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali. La società si è avvalsa della facoltà di valutare i crediti, i debiti e i titoli senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dai principi contabili di riferimento OIC. Di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati seguendo le voci di bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Quando presenti in bilancio esprimono i crediti verso i soci per obbligazioni da questi assunte in conseguenza del loro status, tipicamente per la parte di capitale sottoscritta ma non ancora versata; vengono iscritti nel rispetto delle indicazioni espresse nei paragrafi 21 e seguenti dell'OIC 28.

Immobilizzazioni immateriali

Si tratta di oneri intangibili che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 24). Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata (salvo riguardi l'avviamento), qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo. Con riferimento ai costi di impianto e di ampliamento, si ricorda che, sino a che il processo di ammortamento non sia completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare di tali costi non ammortizzati. Di seguito vengono esposte in via schematica, le aliquote utilizzate per le varie categorie di immobilizzazioni immateriali risultanti dal bilancio:

Spese D'impianto	20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto originario e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico. Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, ivi compresi quelli pertinenziali degli immobili strumentali, viene ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico/economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni a cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo, ecc..
Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità l ' impostazione del processo di ammortamento.
Di seguito vengono evidenziate le aliquote utilizzate per le varie categorie di immobilizzazioni materiali risultanti dal bilancio:

Fabbricati	3%
Costruzioni Leggere	10%
Impianti Generici	20%
Impianti Specifici	20%
Mobili e Arredi	12%
Macchine Ufficio Elettrom. ed Elettr.	20%

Immobilizzazioni finanziarie
A) Partecipazioni
Si tratta di investimenti nel capitale di altre imprese destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio della società; ove acquisite, vengono iscritte al costo di acquisto, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21). Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21), il valore della partecipazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.
B) Crediti
Si tratta dei crediti di origine finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile, sono iscritti al valore di presumibile realizzo (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15).
C) Altri titoli
Si tratta dei titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. Avendo la società esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile, ove presenti, vengono iscritti al costo di acquisto (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 20). Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 20), il valore del titolo viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.
D) Strumenti finanziari derivati attivi
Si tratta degli strumenti finanziari derivati, come definiti dal secondo comma dell'art. 2426 del codice civile, con valore positivo alla data di chiusura dell'esercizio collocati nell'attivo immobilizzato come da paragrafo 28 dell'OIC 32; ove presenti, vengono iscritti al fair value, ai sensi del numero 11-bis dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 32).
Rimanenze
I beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società sono iscritti,se presenti, ai sensi del numero 9 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 13), al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.
I lavori in corso su ordinazione, ove presenti, sono iscritti, ai sensi del numero 11 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 23), utilizzando il criterio della percentuale di completamento..
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita
La voce raccoglie, ai sensi dei paragrafi 79 e 80 dell'OIC 16, le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione od obsolete e, in generale, i cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente. I beni in parola, non più oggetto di ammortamento, sono iscritti al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per ciò che è destinato alla vendita) o recuperabile (per ciò che non è più utilizzabile).
Crediti (nell'attivo circolante)
Si tratta di crediti di origine non finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza; sono iscritti al valore di presumibile realizzo al termine dell'esercizio. Si evidenzia come, non trattandosi di un vero e proprio" credito" (bensì di un "costo sospeso"), sia stato imputato all'apposita voce "CII4-ter Imposte anticipate" l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), anche in ossequio a quanto disposto dal documento n. 25 dei principi contabili nazionali. Si tratta delle imposte connesse a "variazioni temporanee deducibili in esercizi successivi", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi, nonché delle aliquote d'imposta applicabili.
A) Partecipazioni
Si tratta di investimenti nel capitale di altre imprese non destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio della società; ove acquisite, vengono iscritte, ai sensi del numero 9 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21), al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.
B) Strumenti finanziari derivati attivi
Si tratta degli strumenti finanziari derivati, come definiti dal secondo comma dell'art. 2426 del codice civile, con valore positivo alla data di chiusura dell'esercizio collocati nell'attivo circolante come da paragrafo 28 dell'OIC 32; ove presenti, vengono iscritti al fair value, ai sensi del numero 11-bis dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 32).

C) Altri titoli
Si tratta dei titoli di debito non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale; sono iscritti, seguendo le indicazioni dell'OIC 20), al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato in quanto la società ha esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile.

Disponibilità liquide
Si tratta di depositi (bancari e postali) e assegni nonché di denaro e valori in cassa; come da paragrafo 19 dell'OIC 14, il denaro e i valori bollati sono iscritti al valore nominale, i depositi e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti (nell'attivo)
Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale vengono verificate le condizioni che ne hanno determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. I ratei attivi sono proventi di competenza di più esercizi, in parte già maturati nell'esercizio in corso (e nei precedenti) che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I risconti sono quote di costi già sostenuti nell'esercizio in chiusura (o in esercizi precedenti), ma di competenza dell'esercizio o degli esercizi precedenti. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18,
ripartendo il ricavo o il costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18). Nel caso dei ratei attivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale, salvo eventuali rettifiche per tenere conto del relativo valore presumibile di realizzazione; con riferimento ai risconti attivi, invece, se i futuri benefici economici correlati ai costi differiti sono di valore inferiore a quanto riscontato, occorrerà procedere ad opportune rettifiche di valore.

Patrimonio netto
Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio; l'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28.

Fondi per rischi e oneri
Ove iscritti, si riferiscono a passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. Vengono iscritti, vista la mancanza di specifiche previsioni nell'art. 2426 del codice civile, secondo i principi generali del bilancio e, in particolare, sulla base delle indicazioni contenute nell'OIC 31: l'entità dell'accantonamento ai fondi viene misurata, come chiesto dal paragrafo 32 dell'OIC 31, facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile. Le previsioni dell'OIC 31 sono integrate con riferimento ai fondi per imposte, anche differite, ed a quelli per gli strumenti finanziari derivati passivi, rispettivamente, dall'OIC 25 e dall'OIC 32.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Si tratta della prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, in caso di cessazione del rapporto di lavoro; è iscritto, come da indicazioni dell'OIC 31, per un importo pari al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio (in conformità alla citata disposizione civilistica, come integrata dai contratti nazionali e integrativi sul lavoro subordinato), al netto degli acconti erogati ossia quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro. L'importo, iscritto in bilancio è, ovviamente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al primo gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000. In detto fondo non sono comprese le quote maturate a partire dall'1 gennaio 2007 per la parte di esse destinate, su scelta dei dipendenti, a forme e fondi pensionistici complementari, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n.252 del 2005 e successive modificazioni ed integrazioni. La quota di TFR maturata nell'esercizio è addebitata al Conto Economico.

Debiti
Si tratta dei debiti, di qualsiasi origine finanziaria ed a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile, sono iscritti al valore nominale (come definito dall'OIC 19). In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza. I debiti con durata superiore ai dodici mesi, ove iscritti in bilancio, vengono indicati separatamente.

Ratei e risconti (nel passivo)

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18). Nel caso dei ratei passivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale; i risconti passivi, invece, non pongono normalmente problemi di valutazione in sede di bilancio.

Attività e passività in valuta

Le attività e passività in valuta, ossia non espresse in Euro, sono iscritte - ai sensi del numero 8-bis dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 26) - differentemente a seconda siano monetarie (come definite dai paragrafi 5 e 6 dell'OIC 26) o non monetarie (come definite dal paragrafo 7 dell'OIC 26): nel primo caso sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili o perdite sono imputati al conto economico (l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo); nel secondo caso sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto, pertanto la sua variazione non dà luogo ad una autonoma e separata rilevazione bensì rientra fra gli elementi da considerare nel processo di stima della singola attività o passività.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto: (i) - gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti; (ii) - l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o
annullate nell'esercizio. Vengono calcolate considerando una realistica previsione dell'imponibile fiscale; il debito rilevato nel passivo dello stato patrimoniale è espoto al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti, quando presenti, sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione, quando presenti, sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori. I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta ,quando presenti, sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, quando presenti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Criteri di rettifica

Non si rilevano per l'esercizio chiusosi al 31.12.2020 rettifiche di valore di attività o di passività.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non si rilevano per l'esercizio chiusosi al 31.12.2020 iscrizioni di valori espressi in valuta.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui vengono indicati in appositi prospetti della nota integrativa. Gli impegni vengonoi indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa, quando presenti, viene effettuata (i) al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati, (ii) al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati (iii) al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Considerazioni conclusive sui criteri di valutazione.

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'organo amministrativo , come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Altre informazioni

Altre informazioni

L'organo amministrativo ritiene di non dover fornire ed illustrare eventuali ulteriori informazioni che possano avere rilevanza per una migliore comprensione dei dti risultanti dal bilancio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art.2427, C.C., le informazioni relative alla composizione delle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, compongono l'attivo dello stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

In bilancio non sono iscritti crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

La posta Immobilizzazioni Immateriali è composta dalla sola voce Spese d'Impianto, completamente ammortizzate al 31.12.
La voce delle Immobilizzazioni Materiali pari a € 4.216.445, esposta al netto degli ammortamenti dell'esercizio (€ 237.249), risulta composta da Terreni €1.223.977 da Fabbricati per € 2.988.422, da Costruzioni Leggere per € 3.815, da Mobili e Arredi per € 110, e da Macchine Ufficio Elettromeccaniche ed Elettroniche per € 121.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.177	13.546.026	13.547.203
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.177	9.092.332	9.093.509
Valore di bilancio	0	4.453.694	4.453.694
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	-	237.249	237.249
Totale variazioni	-	(237.249)	(237.249)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.177	13.546.026	13.547.203
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.177	9.329.581	9.330.758
Valore di bilancio	0	4.216.445	4.216.445

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in corso contratti di locazione finanziaria

Immobilizzazioni finanziarie

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel bilancio dell'esercizio chiusosi al 31.12.2020 non sono iscritti crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Le voci più rilevanti dell'attivo circolante , come evidenziato nel prospetto sottoindicato, sono costituite dai conti crediti tributari (€5.762), crediti per imposte anticipate (€ 97.744) e dalle disponibilità liquide (€ 21.778).

Rimanenze

Al 31.12.2020 la società non detiene rimanenze.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

La Società non detiene immobilizzazione materiali destinate alla vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	34.801	76.059	110.860	110.860
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	12.149	(6.387)	5.762	5.762
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	87.581	10.163	97.744	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	43	447	490	490
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	134.574	80.282	214.856	117.112

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti iscritti nell'attivo circolante si riferiscono a crediti sorti nell'ambito del territorio Italiano e pertanto non si ritiene opportuna la ripartizione per area geografica.
La voce fatture da emettere riguarda:
- le prestazioni svolte per il Comune di Portoferraio nel corso del 2020, ma non riscosse alla data di chiusura dell'esercizio;
- le prestazioni svolte per il Comune di Marciana nel corso del 2020, ma non riscosse alla data di chiusura dell'esercizio;
- le prestazioni svolte per il Comune di Marciana Marina nel corso del 2020, ma non riscosse alla data di chiusura dell'esercizio;
- il conguaglio dei canoni di locazione 2020 nei confronti dalla società ESA per effetto degli accordi contrattuali.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	110.860	110.860
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.762	5.762
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	97.744	97.744
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	490	490
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	214.856	214.856

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con l'obbligo di retrocessione a termine

Si procede alla illustrazione delle seguenti voci:

C.II.1) verso clienti							
	Esercizio corrente			Esercizio precedente			
Descrizione	Entro	Oltre	Saldo	Entro	Oltre	Saldo	Variazioni
Fatture da emettere	75.860	0	75.860	35.150	0	35.150	40.710
CLIENTI(esigib.entro il succ. esercizio)	35.000	0	35.000	0	0	0	35.000
Note di credito da emettere	0	0	0	(349)	0	(349)	349
Totali	110.860	0	110.860	34.801	0	34.801	76.059

C.II.5 bis) crediti tributari							
	Esercizio corrente			Esercizio precedente			
Descrizione	Entro	Oltre	Saldo	Entro	Oltre	Saldo	Variazioni
Erario c/IVA	5.762	0	5.762	8.233	0	8.233	(2.471)
Erario c/Irap esigibile entro	0	0	0	644	0	644	(644)
Erario c/IRES esigib. entro	0	0	0	3.272	0	3.272	(3.272)
Totali	5.762	0	5.762	12.149	0	12.149	(6.387)

C.II.4 ter) imposte anticipate							
	Esercizio corrente			Esercizio precedente			
Descrizione	Entro	Oltre	Saldo	Entro	Oltre	Saldo	Variazioni
IMPOSTE ANTICIPATE IRES A M/L	0	68.205	68.205	0	68.207	68.207	(2)
IMPOSTE ANTICIPATE IRAP A M/L	0	13.621	13.621	0	13.621	13.621	0
IMPOSTE ANTICIPATE IRES	13.255	0	13.255	4.792	0	4.792	8.463
IMPOSTE ANTICIPATE IRAP	2.662	0	2.662	962	0	962	1.700
Totali	15.917	81.826	97.743	5.754	81.828	87.582	10.161

C.II.5quater) crediti verso altri							
	Esercizio corrente			Esercizio precedente			
Descrizione	Entro	Oltre	Saldo	Entro	Oltre	Saldo	Variazioni
Crediti diversi	445	0	445	0	0	0	445
Inps c/anticipi vari	44	0	44	43	0	43	1
INAIL esigibile entro	1	0	1	0	0	0	1
Totali	490	0	490	43	0	43	447

La voce dei crediti tributari comprende il conto Erario C/Iva che espone il credito nei confronti dell'erario per imposta sul valore aggiunto risultante dalla dichiarazione annuale Iva.
Per una descrizione dettagliata dei crediti per imposte anticipate si rinvia a quanto esposto nell'apposito prospetto della presente nota integrativa.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nell'attivo circolante non sono iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da Depositi Bancari e Postali pari € 21.778 e dal saldo di valore delle giacenze di contanti e valori esistenti nelle casse sociali per € 302. Nella tabella sottostante se ne descrive la composizione e la variazione avvenuta nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	36.815	(15.037)	21.778
Denaro e altri valori in cassa	127	175	302
Totale disponibilità liquide	36.942	(14.862)	22.080

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.
Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci dell'attivo:

C.IV.1) depositi bancari e postali			
Descrizione	**Esercizio corrente**	**Esercizio precedente**	**Variazioni**
Monte dei Paschi di Siena c/c 1964491	20.785	36.697	(15.912)
Monte dei Paschi di Siena c/c 2008511	993	118	875
Totali	21.778	36.815	(15.037)

Ratei e risconti attivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti attivi:
Il risconto degli oneri pluriennali su mutui ha durata residua pari al piano di ammortamento. La quota dei costi a carico di ogni esercizio è pari a € 1.569.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	11.418	(1.573)	9.845
Totale ratei e risconti attivi	11.418	(1.573)	9.845

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci:

D) Risconti attivi							
	Esercizio corrente			**Esercizio precedente**			
Descrizione	**Entro**	**Oltre**	**Saldo**	**Entro**	**Oltre**	**Saldo**	**Variazioni**
Risconti attivi a medio/lungo	0	9.416	9.416	0	10.985	10.985	(1.569)
Risconti attivi a breve	429	0	429	433	0	433	(4)
Totali	429	9.416	9.845	433	10.985	11.418	(1.573)

Oneri finanziari capitalizzati

In bilancio non sono iscritti oneri finanziari capitalizzati.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Il patrimonio netto della società è costituito dalle seguenti poste delle quali se ne illustra la composizione e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Patrimonio netto

Formazione e utilizzazione delle voci del patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Secondo quanto previsto dall'art. 2427, primo comma, n.7 - bis, codice civile, si evidenziano nella tabella che segue le variazioni riscontrate nelle poste di patrimonio netto intervenute nell'esercizio sociale in essere.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	401.400	-	-		401.400
Riserva da soprapprezzo delle azioni	181.439	-	-		181.439
Riserve di rivalutazione	338.578	-	-		338.578
Riserva legale	971	162	-		1.133
Altre riserve					
Riserva straordinaria	189.979	3.080	-		193.059
Varie altre riserve	1	1	1		1
Totale altre riserve	189.980	3.081	1		193.060
Utile (perdita) dell'esercizio	3.242	-	-	1.624	1.624
Totale patrimonio netto	1.115.610	3.243	1	1.624	1.117.234

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva differenza arrotondamento unita' di Euro	1
Totale	1

Gli incrementi della riserva legale e della riserva straordinaria derivano dall destinazione dell'utile dell'esercizio 2019 in aderenza alla delibera dell'assemblea del 28/07/2020.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n.art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse. Inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:
a) Per semplicità espositiva la "possibilità di utilizzazione" viene indicata nella colonna "Possibilità di utilizzazione", servendosi di questa legenda:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura di perdite
- C = per distribuzione ai soci
- D = per altri vincoli statutari
- E = altro

b) le utilizzazioni per coperture di perdite e per altre ragioni si intendono riferite ai tre esercizi precedenti.
Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	401.400	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	181.439	A-B
Riserve di rivalutazione	338.578	
Riserva legale	1.133	B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	193.059	A-B-C
Varie altre riserve	1	
Totale altre riserve	193.060	
Totale	1.115.610	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva differenza arrotondamento	1
Totale	1

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informazioni inerenti le riserve in sospensione d'imposta.
La riserva di rivalutazione e la riserva da soprapprezzo esposte in bilancio sono riserve in sospensione d'imposta

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

In bilancio non sono iscritte riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nella tabella seguente viene illustrato il movimento dei fondi:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	114.946	300.943	415.889
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	33.652	33.652
Utilizzo nell'esercizio	4.538	-	4.538
Altre variazioni	0	0	0
Totale variazioni	(4.538)	33.652	29.114
Valore di fine esercizio	110.408	334.595	445.003

Non sono previsti accantonamenti per il trattamento di quiescenza e simili. Il fondo imposte è costituito interamente dal "Fondo imposte differite". La consistenza al 31/12/2020 (€110.108) corrisponde alle imposte differite IRES per € 91.943 ed IRAP per € 18.465, il cui dettaglio è riportato al successivo paragrafo riferito alle "imposte differite/anticipate.

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci:

B.3) altri fondi			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Fondo Oneri Ripristino Ambiente	334.595	300.943	33.652
Totali	334.595	300.943	33.652

La voce Altri Fond pari ad € 300.943 è costituita intermanete dal fondo oneri ripristino ambientale (stanziamento 2020 € 33.652).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	5.219
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.576
Utilizzo nell'esercizio	13
Altre variazioni	0
Totale variazioni	1.563
Valore di fine esercizio	6.782

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Il fondo di trattamento di fine rapporto (TFR), calcolato e movimentato nel rispetto delle relative disposizioni vigenti, comprende le indennità che dovranno essere versate al personale dipendente alla cessazione del rapporto di lavoro subordinato. Al 31/12 /2020 la Società ha un dipendente a tempo indeterminato assunto in data 30/12/215.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.761.599	(183.972)	2.577.627	191.685	2.385.942
Debiti verso fornitori	24.305	(11.533)	12.772	12.772	-
Debiti tributari	1.857	518	2.375	2.362	13
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.349	(9)	1.340	1.340	-
Altri debiti	3.381	3.099	6.480	3.360	3.120
Totale debiti	2.792.491	(191.897)	2.600.594	211.519	2.389.075

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci del passivo:

D.4) debiti verso banche							
	Esercizio corrente			Esercizio precedente			
Descrizione	Entro	Oltre	Saldo	Entro	Oltre	Saldo	Variazioni
Mutui passivi	0	2.385.942	2.385.942	0	2.577.627	2.577.627	(191.685)
Mutui passivi a breve	191.685	0	191.685	183.972	0	183.972	7.713
Totali	191.685	2.385.942	2.577.627	183.972	2.577.627	2.761.599	(183.972)

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2020, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili , come di seguito indicato:
- Banca per l'Impresa (ora MPS Capital Services): mutuo quindicennale richiesto per finanziare l'acquisto ed i lavori di revamping del complesso impiantistico di Buraccio - € 8.400.000 concessione del 24/12/2004 - scadenza iniziale del piano di ammortamento 30/06/2016 (rata semestrale - saggio nominale iniziale annuo 4,150% variabile, composto da una quota fissa pari all'1,90% più una componente variabile pari al tasso Euribor 6 mesi arrotondato allo 0,05 più vicino da rideterminarsi ogni semestre). L'ammortamento del mutuo è iniziato al 31/12/2006 in quanto l'erogazione del capitale si è conclusa durante il 2° semestre 2006. Nel 2012, la Società ESA ha usufruito della sospensione per 12 mesi dal pagamento della quota capitale ai sensi dell'accordo sulle nuove misure per il credito alla PMI sottoscritto il 28/02 /2012 dall'ABI. In esito all'accoglimento della domanda da parte della Banca, la scadenza del mutuo è stata posticipata al 30/06/2020. In data 22/07/2016 il mutuo è stato rinegoziato da IDEA con prolungamento della scadenza al 31/12 /2026 e la modifica dello spread a 2,40%, fermo tutto il resto.
Con riferimento al punto n. 6 dell'art. 2427 del C.C. si segnala che il mutuo è assistito da garanzie reali su beni sociali.
In dettaglio si tratta di:

- ipoteca sull'allora diritto temporaneo di superficie (ora in proprietà) della quota pari a 6/8 dell'area posta in Porto Azzurro sulla quale insiste l'impianto di selezione e trattamento rifiuti di Buraccio;
- ipoteca sul complesso impiantistico di Buraccio insistente sull'area di cui al punto precedente;
- ipoteca sul capannone di proprietà ad uso deposito automezzi, officina e locali dipendenti posto in Portoferraio loc. Casaccia;
- privilegio speciale iscritto su impianti e macchinari facenti parte della linea di selezione /trattamento dell'impianto di Buraccio.

Non sono presenti debiti verso altri finanziatori.

D.12) debiti tributari							
	Esercizio corrente			Esercizio precedente			
Descrizione	Entro	Oltre	Saldo	Entro	Oltre	Saldo	Variazioni
Erario c/ritenute lavoro auton	863	0	863	1.354	0	1.354	(491)
Debiti tributari per Ires	785	0	785	0	0	0	785
Erario c/rit.lavoro dipendente	519	0	519	503	0	503	16
Debiti tributari per Irap	196	0	196	0	0	0	196
Erario c/imposta sostitutiva	0	13	13	0	0	0	13
Totali	2.363	13	2.376	1.857	0	1.857	519

La voce "Debiti tributari" comprende:
- le trattenute fiscali operate nel mese di dicembre 2020 a carico dei lavoratori dipendenti sugli emolumenti a questi corrisposti per € 519;
- le trattenute fiscali dei professionsiti per € 1.354, versate all'erario alla metà del mese di gennaio 2020;
- la Voce Erario C/Ires espone il debito per l'imposta sul Reddito delle Società per € 785;
- la Voce Erario c/Irap esprime il debito per la minor imposta versata sulle attività produttive per € 196.

D.13) debiti verso istituti di prev.za e di sicur.za sociale							
	Esercizio corrente			Esercizio precedente			
Descrizione	Entro	Oltre	Saldo	Entro	Oltre	Saldo	Variazioni
INPS c/contributi	1.328	0	1.328	1.337	0	1.337	(9)
E.B.T. c/contributi	12	0	12	12	0	12	0
Totali	1.340	0	1.340	1.349	0	1.349	(9)

Il conto debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale contiene i contributi sociali INPS calcolati sulle mensilità erogate ai dipendenti nel mese di dicembre 2020 e sulle ferie e permessi retribuiti maturati ma non goduti.

D.14) altri debiti							
	Esercizio corrente			Esercizio precedente			
Descrizione	Entro	Oltre	Saldo	Entro	Oltre	Saldo	Variazioni
Sindaci c/compensi	0	3.120	3.120	0	0	0	3.120
Personale c/retribuzioni	1.644	0	1.644	1.678	0	1.678	(34)
Amministratori c/compensi esigentro il s	1.608	0	1.608	0	0	0	1.608
Debiti per interessi e oneri passivi su	108	0	108	95	0	95	13
Debiti v/amministratore	0	0	0	1.608	0	1.608	(1.608)
Totali	3.360	3.120	6.480	3.381	0	3.381	3.099

La voce personale c/retribuzioni contiene gli emolumenti (ferie, permessi retribuiti) del personale dipendente maturati al 31/12/2020 e non ancora corrisposti(la 14" mensilità è classificata nei ratei passivi); il conto amministratori c/compensi e sindaci c/compensi riguardano l'ammontare dei compensi maturati al 31/12/2020, ma non ancora corrisposti.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Tutti i debiti iscritti in bilancio sono stati contratti per operazioni effettuate nell'ambito del territorio italiano e non se ne ritiene opportuna la suddivisione per area geografica.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come sopra riportato la società ha iscritto ipoteca volontaria sui beni immobili di proprietà a garanzia del mutuo contratto con MPS Capital Services la cui durata residua è superiore a cinque anni.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	2.577.627	2.577.627	22.967	2.600.594

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In bilancio non sono iscritti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci del passivo:

D.4) debiti verso banche							
	Esercizio corrente			Esercizio precedente			
Descrizione	Entro	Oltre	Saldo	Entro	Oltre	Saldo	Variazioni
Mutui passivi	0	2.385.942	2.385.942	0	2.577.627	2.577.627	(191.685)

D.4) debiti verso banche							
	Esercizio corrente			Esercizio precedente			
Descrizione	Entro	Oltre	Saldo	Entro	Oltre	Saldo	Variazioni
Mutui passivi a breve	191.685	0	191.685	183.972	0	183.972	7.713
Totali	191.685	2.385.942	2.577.627	183.972	2.577.627	2.761.599	(183.972)

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2020, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito capitale, interessi ed oneri accessori maturati esigibili

D.7) debiti verso fornitori							
	Esercizio corrente			Esercizio precedente			
Descrizione	Entro	Oltre	Saldo	Entro	Oltre	Saldo	Variazioni
Fatture da ricevere	7.771	0	7.771	8.416	0	8.416	(645)
FORNITORI	5.001	0	5.001	15.889	0	15.889	(10.888)
Totali	12.772	0	12.772	24.305	0	24.305	(11.533)

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.
Si prosegue nella illustrazione delle altre voci del passivo:

D.12) debiti tributari							
	Esercizio corrente			Esercizio precedente			
Descrizione	Entro	Oltre	Saldo	Entro	Oltre	Saldo	Variazioni
Erario c/ritenute lavoro auton	863	0	863	1.354	0	1.354	(491)
Debiti tributari per Ires	785	0	785	0	0	0	785
Erario c/rit.lavoro dipendente	519	0	519	503	0	503	16
Debiti tributari per Irap	196	0	196	0	0	0	196
Erario c/imposta sostitutiva	0	13	13	0	0	0	13
Totali	2.363	13	2.376	1.857	0	1.857	519

D.13) debiti verso istituti di prev.za e di sicur.za sociale							
	Esercizio corrente			Esercizio precedente			
Descrizione	Entro	Oltre	Saldo	Entro	Oltre	Saldo	Variazioni
INPS c/contributi	1.328	0	1.328	1.337	0	1.337	(9)
E.B.T. c/contributi	12	0	12	12	0	12	0
Totali	1.340	0	1.340	1.349	0	1.349	(9)

D.14) altri debiti							
	Esercizio corrente			Esercizio precedente			
Descrizione	Entro	Oltre	Saldo	Entro	Oltre	Saldo	Variazioni
Sindaci c/compensi	0	3.120	3.120	0	0	0	3.120
Personale c/retribuzioni	1.644	0	1.644	1.678	0	1.678	(34)
Amministratori c/compensi esigentro il s	1.608	0	1.608	0	0	0	1.608
Debiti per interessi e oneri passivi su	108	0	108	95	0	95	13
Debiti v/amministratore	0	0	0	1.608	0	1.608	(1.608)

D.14) altri debiti							
	Esercizio corrente			Esercizio precedente			
Descrizione	Entro	Oltre	Saldo	Entro	Oltre	Saldo	Variazioni
Totali	3.360	3.120	6.480	3.381	0	3.381	3.099

Finanziamenti effettuati da soci della società

In bilancio non sono iscritti finanziamenti effettuati dai soci della Società.

Ratei e risconti passivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti passivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.745	805	2.550
Risconti passivi	305.674	(14.611)	291.063
Totale ratei e risconti passivi	307.419	(13.806)	293.613

Si procede alla illustrazione della composizione:

E) Ratei passivi			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Ratei passivi a breve	2.550	1.745	805
Totali	2.550	1.745	805

I ratei passivi rilevano la quota parte di 14" mensilità dei dipendenti maturata, comprensiva di oneri sociali.

E) Risconti passivi			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Risconti passivi a breve	291.063	305.674	(14.611)
Totali	291.063	305.674	(14.611)

- I risconti passivi riguardano per € 305.674- la ripartizione dei contributi da fondi DUPIM ricevuti nel 2007-2009-2010 pari ad € 2.185.864 (per il2° lotto del revamping dell'impianto di Buraccio linea di compostaggio). Scadenza ammortamento 2040.

Per quanto riguarda l'imputazione dei contributi ricevuti, il metodo utilizzato è quello previsto dal principio contabileOIC n. 16 paragrafo n. 81 che consiste nell'accreditare al conto economico il contributo gradualmente, secondo la vita utile dei cespiti

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

A)Valore della produzione			
Descrizione	**Esercizio corrente**	**Esercizio precedente**	**Variazioni**
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	441.243	451.525	(10.282)
2) var.ni delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti	0	0	0
3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5a) contributi in conto esercizio	0	0	0
5b) altri ricavi e proventi	18.363	17.710	653
Totali	459.606	469.235	(9.629)

Di seguito viene illustrata e commentata la movimentazione di alcune componenti del valore della produzione:

A.1) ricavi delle vendite e delle prestazioni			
Descrizione	**Esercizio corrente**	**Esercizio precedente**	**Variazioni**
Ricavi Locazione impianto Buraccio	338.239	346.971	(8.732)
Ricavi	37.600	38.850	(1.250)
Ricavi Loc. Casaccia Pf.	34.975	35.298	(323)
Ricavi Locazione Viale Elba	30.429	30.406	23
Totali	441.243	451.525	(10.282)

A.5) altri ricavi e proventi			
Descrizione	**Esercizio corrente**	**Esercizio precedente**	**Variazioni**
Contributi in c/capitale	14.612	14.612	0
Sopravv.attive non imponibili ex L. 289/	3.743	0	3.743
Abbuoni e arrotondam. attivi	7	3	4
Altri ricavi e proventi impon.	0	750	(750)
Sopravvenienze attive	0	2.345	(2.345)
Totali	18.362	17.710	652

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di Attività	Valore esercizio corrente
LOCAZIONI	403.643
ALTRO	37.600
Totale	441.243

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Dettaglio	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Contributi in C/Capitale	14.612	14.612
Sopravv. Attive non Imponibili	3.743	0
Sopravvenienze Attive	0	2.345

Altri Proventi	0	750
Abbuoni e Arr. Attivi	7	3

I contributi in c/capitale risultano così composti:

- € 14.612 c/capitale - quota dell'anno 2020 del contributo ricevuto dalla Provincia di Livorno per il tramite della
  Comunità Montana (ora Unione dei Comuni) da fondi DUPIM 2006 per il revamping della linea di compostaggio dell'
  impianto di Buraccio (Porto Azzurro - LI). L'importo finanziato è pari ad € 4.263.723.

Le sopravvenienze attive non imponibili rilevano l'ammontare del primo acconto Irap "figurativo", non versato in applicazione dell'art. 24 del D.L. n. 34 del 2020

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono ad operazioni effettuate nell'ambito del territorio italiano e non se ne ritiene significativa la ripartizione per area geografica.

Costi della produzione

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione			
Descrizione	**Esercizio corrente**	**Esercizio precedente**	**Variazioni**
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	69	0	69
7) per servizi	37.530	48.351	(10.821)
8) per godimento di beni di terzi	0	0	0
9.a) salari e stipendi	30.782	30.393	389
9.b) oneri sociali	9.181	9.196	(15)
9.c) trattamento di fine rapporto	1.576	1.558	18
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	225	0	225
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	589	(589)
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	237.249	238.209	(960)
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	0	0	0
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	0	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0	0
13) altri accantonamenti	33.651	18.360	15.291
14) oneri diversi di gestione	40.102	43.660	(3.558)
Totali	390.365	390.316	49

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione di alcune componenti dei Costi della produzione:

B.6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
Descrizione	**Esercizio corrente**	**Esercizio precedente**	**Variazioni**
Meteriale e dispositici COVID-2019	69	0	69
Totali	69	0	69

I costi per servizi sono così dettagliati:

B.7) per servizi			
Descrizione	**Esercizio corrente**	**Esercizio precedente**	**Variazioni**
Compensi Amministri NON SOCI	19.297	19.295	2
Prestazioni revisore contabile	6.240	6.240	0
Consulenze fiscali e amm.ve	5.716	10.491	(4.775)
Assicurazioni	2.503	4.162	(1.659)
Spese telefoniche deduc.80%	1.538	1.393	145
Oneri bancari	1.383	1.330	53
Pubblicita' e propaganda	620	0	620
Prestaz.e consulenze tecniche	208	3.150	(2.942)
Manutenzioni software	25	0	25
Manutenzioni e riparazioni	0	2.290	(2.290)
Totali	37.530	48.351	(10.821)

La voce oneri diversi di gestione è così composta

B.14) oneri diversi di gestione			
Descrizione	**Esercizio corrente**	**Esercizio precedente**	**Variazioni**
IMU DED. 60% IMMOBILI STRUM.	32.952	(1)	32.953
Legali e amministrative	2.398	7.770	(5.372)
Imposte di registro,ipotecariee catastal	1.539	0	1.539
Contributo di bonifica	1.147	0	1.147
Altre imposte e tasse	515	515	0
Bolli, CC.GG. vid.ni, reg.ni	409	485	(76)
Imposta TARI	405	447	(42)
Toner/cartucce Fotocopiatrici	290	370	(80)
Beni strumentali c/esercizio	240	116	124
Cancelleria e stampati	135	236	(101)
Valori bollati e CC.GG.	50	0	50
Imposta sostitutiva T.F.R.	14	12	2
Abbuoni,arrot.e sconti passivi	6	5	1
Sopravvenienze passive	1	344	(343)
Spese generali varie	0	23	(23)
Costi indeducibili	0	403	(403)
IMU deducibile 50% Imm. Strum.	0	32.934	(32.934)
Totali	40.101	43.659	(3.558)

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi ed oneri finanziari			
Descrizione	**Esercizio corrente**	**Esercizio precedente**	**Variazioni**
15.a) proventi da partecipazioni - imprese controllate	0	0	0
15.b) proventi da partecipazioni - imprese collegate	0	0	0
15.c) proventi da partecipazioni - imprese controllanti	0	0	0
15.d) proventi da partecipazioni - imprese sottop. controllo controllanti	0	0	0

15.e) proventi da partecipazioni - altri	0	0	0
16.a1) altri proventi finanziari - da crediti su imp. controllate	0	0	0
16.a2) altri proventi finanziari - da crediti su imp. collegate	0	0	0
16.a3) altri proventi finanziari - da crediti su imprese controllanti	0	0	0
16.a4) altri proventi finanziari - da crediti su impr. sottop. controllo delle controllanti	0	0	0
16.a5) altri proventi finanziari - da crediti su altre imprese	0	0	0
16.b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.d1) proventi diversi dai prec.ti da imprese controllate	0	0	0
16.d2) proventi diversi dai prec.ti da imprese collegate	0	0	0
16.d3) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0	0
16.d4) prov.ti div. dai preced. da impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
16.d5) proventi diversi	0	0	0
17.a) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllate	0	0	0
17.b) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese collegate	0	0	0
17.c) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllanti	0	0	0
17.d) inter. altri oneri fin.ri - v/impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
17.e) interessi ed altri oneri fin.ri - v/altri	57.866	62.500	(4.634)
17bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
Totali	(57.866)	(62.500)	4.634

Composizione dei proventi da partecipazione

La società non ha proventi da partecipazione

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Interessi pass. su mutui	57.866
Altri	0
Totale	57.866

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

In bilancio non sono iscritte rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In bilancio non sono iscritti ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito viene illustrata e commenta la composizione delle imposte correnti:

Imposte correnti			
Descrizione	**Esercizio corrente**	**Esercizio precedente**	**Variazioni**
IRES esercizio corrente	16.769	15.983	786
Irap es. corrente	7.682	7.486	196
Totali	24.451	23.469	982

L'aliquota applicata è la seguente:

- Ires 24%
- Irap 4,82%

Formazione della fiscalità anticipata differita iscritta in bilancio:
1) Fiscalita' anticipata e differita attiva.
Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.
a) I"crediti per imposte anticipate" sono rappresentati dalle imposte IRES (24,00% dal 2017) ed IRAP (4,82%) correlate alle differenze temporanee per componenti economici negativi dell'esercizio 2019 o precedenti. In dettaglio:

- **€ 1.608** Amm.re Unico Bolano competenza 2020 ma non pagato al 31/12/20, da cui deriva un credito per imposte anticipate Ires (24%) pari a € 386;
- **€ 33.652** Acc.to 2020 oneri ripristino ambientale da cui deriva un credito per imposte anticipate Ires (24%) pari ad € 8.076 e Credito per imposte anticipate Irap (4,82%) pari ad € 1.622;
- **€ 309.943** Acc.to esercizi precedenti oneri ripristino ambientale da cui deriva un credito per imposte anticipate Ires (24%) pari ad € 72.226 e Credito per imposte anticipate Irap (4,82%) pari ad €14.939;

Gli importi accreditati o addebitati al C.E. per imposte anticipate o differite, si precisa che gli stessi si ricollegano sia a differenze temporanee di esercizi precedenti tassabili o deducibili nel periodo d'imposta 2020, sia a differenze temporanee 2020 tassabili o deducibili in esercizi futuri, dettagliate nella tabella che segue:

- **esercizi precedenti tassati nell'esercizio 2020**: quota amm.to su rivalutazione immobile loc. Casaccia Portoferraio da cui derivano Imposta Differita Ires (24%) pari ad € 3.779 ed imposta Differita Irap (4,82%) pari ad € 759;
- **esercizio 2020 deducibili dall'imponibile di esercizi futuri:**

- **€ 1.608** compenso amm.ri 2020 non pagato da cui deriva un Imposta Anticipata Ires (24%) pari ad € 386;
- **€ 33.652** amm.to fabbricati (per la quota riferibile all'area pertinenziale) deriva un Imposta Anticipata Ires (24%) pari ad € 8.076 ed un Imposta anticipata Irap (4,82%) pari ad € 1.622;

2) Fiscalità differita passiva.
La passività per imposte differite vengono espresse dall'accantonamento effettuato nell'apposito fondo per imposte differite. Le imposte differite passive sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.
In ossequio al disposto di cui all'art.2427, n.14, di seguito vengono esposte le principali differenze temporanee che hanno comportato rilevazione di imposte differite attive e passive
l Fondo Imposte differite è rappresentato dalle imposte IRES (24,00% dal 2018) ed IRAP (4,82%) correlate alle differenze temporanee dell'esercizio 2018 o precedenti tassabili nei prossimi esercizi. In dettaglio:

- **€ 430.338** Rivalutazione immobile Loc. Casaccia da cui deriva un Fondo Imposte Differite Ires (24%) pari ad € 103.280 e FondoImposte Differite Irap (4,82%) pari ad €20.742;

Dettaglio delle imposte anticipate e differite così come richiesto all'art. 2427 punto 14 lettera a) e b):

Dettaglio	Esercizio 2020	Esercizio 2019
IRES corrente	16.769	15.984
Imposte differite Ires	(3.779)	(3.779)
Imposte Anticipate Ires	(8.462)	(4.792)
IRAP corrente	7.682	7.486
Imposte Differite Irap	(759)	(759)
Imposte Anticipate Irap	(1.700)	(962)
Totale imposte dell'esercizio	**9.751**	**13.178**

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI
Ai sensi dell'art. 2435bis comma 6 si forniscono le seguenti informazioni (elenco come da art. 2428 comma 3):

- nel corso dell'esercizio la società non ha effettuato attività di ricerca e di sviluppo;

- relativamente alla prevedibile evoluzione della gestione, si precisa che oltre al mantenimento delle attività collegate al patrimonio immobiliare ed impiantistico,questa l riguarderà la collaborazione e la proposta ai Comuni Soci per l'affidamento di una serie di servizi, tutti potenzialmente esercitabili, quali ad esempio la gestione della tassa sui rifiuti, in aggiunta ai servizi TARI già acquisiti, ed altre analoghe attività attualmente gestite in proprio dalle singole amministrazioni comunali.

INFORMATIVA (ai sensi dell'art. 6 c.2 e dell'art. 14 c.2 del D.Lgs. n. 175/2016)
Si dà menzione di aver predisposto la Relazione sul Governo Societario e che il monitoraggio dell'andamento della gestione evidenzia l'insussistenza di fattori di rischio di crisi aziendale, ai sensi di quanto stabilito all'articolo 6 - comma 2 - ed all'articolo 14 - comma 2 - del D.Lgs. n. 175/2016. Tutti gli indicatori rientrano all'interno dei parametri che la Società si è data per la valutazione del rischio di crisi aziendale di cui al D.Lgs. n. 175/2016.

Dati sull'occupazione

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile, le informazioni inerenti il personale:
Al 31/12/2020 la Società ha n. 1 dipendente a tempo indeterminato assunto in data 30/12/2015; Il calcolo del costo medio tiene conto dei valori totali del costo del personale indicati nella sezione COSTI DELLA PRODUZIONE pari ad € 41.764 diviso il numero medio dei dipendenti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile, le informazioni inerenti gli amministratori ed i sindaci:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	19.296	6.240
Anticipazioni	0	0

Gli importi sono comprensivi dei rimborsi spese. Non vi sono state anticipazioni, concessioni di crediti, né assunzione di impegni per loro conto.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nel corso dell'esercizio la società ha corrisposto compensi al revisore unico per un ammontare pari a € 6.240,00.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il punto in questione non riguarda le società con capitale frazionato in quote.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari nè titoli simili.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società ha prestato garanzie su beni sociali di cui è già stata data menzione. Non risultano peraltro passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

In bilancio non sono iscritti patrimoni e finaziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La Società non ha posto in essere operazioni con parti correlate degne di menzione di cui art. 2427 c.c..

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società non ha concluso accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo degni di particolare menzione. Si deve peraltro rimarcare il permanere dell'epidemia da virus Covid-19 (c.d. "Coronavirus") e delle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, adottate delle autorità pubbliche del Paese. L'Organo Amministrativo ha provveduto ad individuare ed analizzare i prevedibili impatti del perdurare della crisi, ipotizzandone, la probabilità ed il potenziale danno, prevedendo un basso impatto sull'operatività dell'attività sociale. Per altro, l'Organo Amministrativo ha provveduto, per quanto possibile, vista l'attuale incertezza sulla durata dell'emergenza sanitaria e sulle normative attuate e da attuare dalle istituzioni pubbliche e finanziarie, ad effettuare un aggiornamento delle previsioni finanziarie per i prossimi mesi nell'ipotesi che la crisi possa terminare nel giro di quache mese oltre l'attuale durata prevista dai DPCM emanati e con graduale ripartenza del mercato; da tale analisi emerge la ragionevole aspettativa, pur nella generale incertezza commentata in precedenza, che la società disponga di risorse finanziarie sufficienti a mantenere la continuità operativa nel prevedibile futuro.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La Società non redige il bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non ha emesso strumenti finanziari derivati ex. art. 2427-bis del c.c..

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e di società controllanti

La Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

INFORMATIVA EX LEGGE 124/2017

In contributi imputati a conto economico, di cui si da informativa ex L.124/2017, rappresentano quote di contributi in conto capitale ricevuti prima dell'esercizio corrente, dagli Enti sottoindicati :

- € 14.612 c/capitale - quota dell'anno 2020 del contributo ricevuto dalla Provincia di Livorno per il tramite della Comunità Montana (ora Unione dei Comuni) da fondi DUPIM 2006 per il revamping della linea di compostaggio dell'impianto di Buraccio (Porto Azzurro - LI). L'importo finanziato è pari ad € 4.263.723.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1, numero 22-septies del codice civile, si propone di accantonare l'utile risultante dal bilancio, interamente a riserva ordinaria.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari

In bilancio non sono indicati strumenti finanziari

Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

La Società non ha partecipazioni comportanti responsabilità illimitata.

Accordi fuori bilancio

La società non ha in corso significativi accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio

La società non ha effettuato operazioni in valuta.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si proprone di accantonare l'utile risultante dal bilancio, interamente a riserva ordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.
IDEA SRL
AMMINISTRATORE UNICO:
BOLANO MARIO
li, 22 marzo 2021

Dichiarazione di conformità del bilancio

IL SOTTOSCRITTO DIVERSI GIORGIO TRAMITE APPOSIZIONE DELLA PROPRIA FIRMA DIGITALE, DICHIARA DI ESSERE STATO INCARICATO DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETA' , DI ESSERE ISCRITTO NELL'ALBO DEI DOTTORI COMEMRCIALISTI DELLA PROVINCIA DI LIVORNO AL N. 352 E CHE NON SUSSISTE NEI SUOI CONFRONTI ALCUN PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE IN CORSO CHE NE IMPEDISCA L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE , INOLTRE DICHIARA AI SENSI DELL'ART. 31, COMMA 2 QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, CHE IL PRESENTE DOCUEMNTO E'CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'. di essere stato incaricato dal legale rappresentante pro-tempore della societa' all'assolvimento del presente adempimento

"ISOLA D'ELBA AMBIENTE (I.D.E.A.) SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA".Sede : Portoferraio-Viale Elba, 149 -. Capitale Sociale € 401.400,00, interamente versato. Registro delle Imprese e codice fiscale n. 01801780493. Iscritta al n. Li- 159339 del Repertorio Economico Amministrativo presso la C.C.I.A.A. della Maremma e del Tirreno.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:
"*Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4*".
Ai sensi del successivo art. 14:
"*Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento* [co.2].
Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].
Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].
Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con determina dell'amministratore unico del 29 marzo 2018 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva determina dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-*bis*, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "*la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività*".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce **lo stato di crisi** (dell'impresa) come "*probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica*"; **insolvenza** a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "*si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni*" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la **"crisi"** come "*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento*";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

le specificità del settore ed i principi di equilibrio economico-finanziario della gestione	1) gestione operativa negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al **10%** (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.).
	2) erosione del patrimonio netto in misura superiore al **30%** per perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo.

	3) relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale con dubbi di continuità aziendale.
	4) indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, inferiore ad 1 in misura superiore al **40%.**
	5) peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, superiore al **20%.**

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente ad oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"*L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]*
Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la societa' partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]
Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]
I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].
Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con determinazione in data 29 marzo 2018, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/ 2020, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

ISOLA d'ELBA AMBIENTE S.R.L. (di seguito anche IDEA o la Società), è una società a responsabilità limitata, il cui capitale sociale di € 401.400 è sottoscritto per il 100,00% dai comuni dell'Isola d'Elba (LI), con le seguenti quote di proprietà:

COMUNE	QUOTA €	%
Portoferraio	242.125	60,320%
Rio (ex Rio Marina/Rio Elba)	63.650	15,857%
Capoliveri	31.900	7,947%
Marciana	31.825	7,929%
Marciana Marina	31.825	7,929%
Porto Azzurro	75	0,018%
TOTALE	**401.400**	**100,000%**

La Società statutariamente ha per oggetto:

- l'elaborazione, la gestione, il controllo, la stampa e l'invio di bollette/fatture per tariffe/tasse relative alla accolta/smaltimento rifiuti in genere ed anche per i servizi indivisibili erogati dai comuni per conto proprio e per conto dei comuni soci e non soci;
- la gestione di impianti per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti.

La Società è attualmente gestita da un Amministratore Unico.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società alla data del 31/12/2020 risulta essere il seguente:

SOCIO	QUOTA €	%
Comune Portoferraio	242.125	60,320%
Comune Rio (ex Rio Marina/Rio Elba)	63.650	15,857%
Comune Capoliveri	31.900	7,947%
Comune Marciana	31.825	7,929%

Comune Marciana Marina	31.825	7,929%
Comune Porto Azzurro	75	0,018%
TOTALE	**401.400**	**100,000%**

Il capitale sociale risulta essere interamente versato.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'attuale organo amministrativo è costituito da amministratore unico, nominato inizialmente con delibera assembleare in data 5 agosto 2015, confermato nella carica con delibera dell'assemblea in data 18 dicembre 2018 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020
Amministratore unico è il Dott. Mario Bolano, nato a Portoferraio il 17/07/1953, residente a Portoferraio – loc.Le Grotte, 16 – (C.F. BLN MRA 53L17 G912S)

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un revisore unico nominato inizialmente con delibera assembleare in data 2 gennaio 2015, confermato nella carica con delibera dell'assemblea del 25 maggio 2018 e rimarrà in carica per tre anni sino all'approvazione del bilancio al 31/12/ 2021.
Revisore Unico è il Dott.Giuliano Lavagnini, nato a Piombino il 5 aprile 1956, residente a Piombino – via Francesco De Sanctis, 63 – (C.F. LVG GLN 56D04 G687S), iscritto al n.86589 del Registro dei Revisori Legali presso il Ministero di Giustizia.

5. IL PERSONALE.

Il personale dipendente occupato alla data del 31/12/2020 è costituito da un impiegato tecnico amministrativo inquadrato nel 3^ livello assunto part-time a tempo indeterminato. La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017. Alle proprie dipendenze non ha personale eccedente.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

VALUTAZIONE RISCHIO AZIENDALE ex D.Lgs. n.175/2016

PARAMETRI MINIMI	VALORI ASSOLUTI	INDICI

Descrizione	2018	2019	2020	Soglia di Allarme	2018	2019	2020	Limite Superato
1) gestione operativa negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al **10%** (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.).	82.793	78.019	69.241	=>10,00 %	0,00%	0,00%	0,00%	**NO**
2) erosione del patrimonio netto in misura superiore al **30%** per perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo.	1.668 (utile)	3.242 (utile)	1.624 (utile)	>-30%	0,00%	0,00%	0,00%	**NO**
3) relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale con dubbi di continuità aziendale.	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	**NO**
4) indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, inferiore ad 1 in misura superiore al **40%.**	0,84	0,83	0,57	< 0,60%	84,00%	83,00%	57,00%	**NO**
5) peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, superiore al **20%.**	0,1453	0,1801	0,1311	>20,00%	14,53%	18,01%	13,11%	**NO**

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia *da escludere*.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:
"*Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della*

concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea*".

In base al co. 4:
"*Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio*".

In base al co. 5:
"*Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4*".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale - regolamento per l'affidamento di incarichi di progettazione e altri servizi connessi	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società in considerazione delle dimensioni, della struttura organizzativa e dell'attività svolta, ha ritenuto opportuno non dotarsi di *internal audit*_____
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta		Non si è ritenuto e necessario adottare ulteriori strumenti integrativi
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si è ritenuto necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

Portoferraio, lì 22 marzo 2021

L'amministratore unico
(Dott. Mario Bolano)

IL SOTTOSCRITTO DOTT. DIVERSI GIORGIO ISCRITTO ALL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI LIVORNO AL N.352/2003 DICHIARA, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, DI NON AVERE PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI IN CORSO CHE COMPORTINO LA SOSPENSIONE DALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE, E DI ESSERE STATO INCARICATO DAL LEGALE RAPPRESENTANTE PRO- TEMPORE DELLA SOCIETA' ALL'ASSOLVIMENTO DEL PRESENTE ADEMPIMENTO

AI SENSI DELL'ART. 31 COMMA 2-QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA INOLTRE CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETÀ".

RELAZIONE DEL Revisore Unico AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

In data 10/04/2021, Il Revisore Unico sottoscritto, Dottor Giuliano Lavagnini, ha ricevuto dall'Amministratore Unico, Dottor Mario Bolano, la bozza di bilancio dallo stesso predisposta e che verrà presentata alla Assemblea dei Soci della Società, per la approvazione e la destinazione del risultato di esercizio.

L'Amministratore Unico mi ha illustrato il Bilancio chiuso al 31/12/2020, evidenziandone le caratteristiche principali, sottolineando come l'attività si sia svolta regolarmente e come non esistano eccezioni alle regole generali di formazione del Bilancio.

All'assemblea dei soci della società I.d.E.A. S.r.l. sede legale in Portoferraio (LI), Viale Elba n. 149

Oggetto: Relazione del Revisore Unico al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c. e del D. Lgs 27 Gennaio 2010, n. 39

Giudizio

La Revisione Contabile è stata svolta avendo come oggetto il Bilancio di Esercizio costituito dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico chiuso al 31 Dicembre 2020, dalla relativa Nota Integrativa e dalla Relazione sul Governo Societario.

È mia responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione, elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.
Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.
Il Bilancio di Esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della Situazione Patrimoniale e finanziaria della Società alla data di chiusura dell'esercizio e del risultato economico, in conformità delle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

La presente relazione è stata approvata in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 22/03/2021, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

– progetto di bilancio, completo di nota integrativa;

– Relazione sul Governo Societario ex art. 6 co. 4 D. Lgs. 175/2016

Premessa generale

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Revisore Unico dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. In particolare, il Revisore ribadisce che la Società ha in corso di ammortamento, con MPS Capital Service, un mutuo, a suo tempo sottoscritto da E.S.A. S.p.a., a cui I.d.E.A. S.r.l. è subentrata per effetto della scissione da cui la Società è nata, che prevede rate semestrali a scadenza 30/06 e 31/12 di ogni anno. Nel corso del 2019, il rimborso di tali rate è stato tempestivo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- la dotazione delle strutture informatiche è rimasta sostanzialmente invariata. Il revisore sottolinea come, in funzione dell'effettuazione della attività a favore del Comune di Portoferraio la Società si sia dotata dell'hardware necessario e sufficiente allo scopo, rendendosi autonoma da quelle di E.S.A. S.p.a.;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" sono rimaste invariate;
- l'attività della Società non è stata influenzata dalla Pandemia da COVID-19, sviluppatasi nel corso dell'esercizio, coinvolgendo il mondo intero;
- I Signori Soci, Comuni dell'Isola d'Elba, nonché l'Organo Amministrativo, hanno analizzato la situazione della Società, relativamente all'andamento "piatto" del fatturato e, nell'ottica di un suo incremento, anche e soprattutto, in funzione delle previsioni della Legge Madia, hanno iniziato, fattivamente, a formulare ipotesi di affidamento alla Società, di incarichi per attività svolte, fino ad adesso da parte del Personale dei Comuni, internamente a questi ultimi. A tale proposito, è plausibile, oltre che auspicabile che quanto sopra avvenga non oltre l'esercizio 2021.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Revisore Unico hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile è stata svolta in conformità dei principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità dell'Organo Revisore, ai sensi di tali principi, sono ulteriormente descritte nella Sezione *Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del Bilancio di Esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società, in conformità alle norme e mai principi di Etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di avere acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati, su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Revisore Unico per il Bilancio di Esercizio

L'amministratore è responsabile per la redazione del Bilancio di Esercizio, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità con le norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della società di operare come entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della società o per la interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il Revisore Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione della informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore Unico per la revisione contabile del bilancio di esercizio

L'obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Bilancio di Esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti e eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori, sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, il Revisore ha esercitato il giudizio professionale e ha mantenuto lo scetticismo professionale per tuta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- È stato identificato e valutato il rischio di errori significativi nel bilancio di esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su

cui basare il giudizio. Il rischio di non identificare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo dovuto a comportamenti o eventi non intenzionali, perché la frode può implicare la esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- È stata acquisita una comprensione del controllo interno rilevante a i fini della revisione contabile, allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sulla efficacia del controllo interno della società;
- È stata valutata l'appropriatezza dei principi contabile utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- Sono giunto alla conclusione di fornire un giudizio positivo sull'appropriatezza della valutazione da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probatori acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

  È stata valutata la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio di esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio di esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- È stata comunicata ai responsabili della attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione sull'Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 comma 2 cod. civ.

Durante le verifiche periodiche, il Revisore Unico ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti, con il Consulente Dottor Giorgio Diversi, Commercialista, iscritto all'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili, che cura la tenuta della contabilità e l'assolvimento dei relativi adempimenti fiscali e societari. Tali riscontri hanno fornito esito positivo. Con ciò l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali è stata effettuazione l'autovalutazione, con esito positivo.

Relazione sull'Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. cod. civ.

È stata osservata una attenta vigilanza della legge e dello statuto e del rispetto dei principi di corretta amministrazione.

, con eccezione, dovuta a motivi di salute, di quella tenuta in data, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilavato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da comportare l'integrità del patrimonio sociale. Sono state acquisite dall'Amministratore Unico, durante l'esercizio, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensione e caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non ci sono osservazioni particolari da riferire.

Il Revisore ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratore e dipendente - si sono

ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Revisore Unico.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che, stante la estrema semplicità dell'organigramma aziendale, le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore unico, con costante periodicità, sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di incontri individuali con il Revisore Unico presso la sede della società e anche tramite i contatti e flussi informativi telefonici ed informatici. Da tutto quanto sopra deriva che l'Amministratore Unico ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 cod. civ.

Nel corso dell'esercizio al Revisore Unico non sono stati richiesti pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

Inoltre:

- tali documenti sono stati consegnati al Revisore Unico in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e sono risultati conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.; è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Il Revisore sottolinea che, in funzione della esistenza di differenze temporanee, sono state correttamente appostate Imposte (IRES e IRAP) differite e anticipate per importi, complessivi, di -14.700,00;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Revisore Unico ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti al punto B) I - 1) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;

- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il Revisore Unico ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- non sono state fornite, in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-*bis* c.c., relative agli strumenti finanziari derivati (in quanto non esistenti);
- il Revisore Unico ha svolto la funzione di organismo di vigilanza, e nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio il sottoscritto non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 1.624,00 (Milleseicentoventiquattro/00) che verrà destinato, per la quota di legge, alla Riserva Legale a Riserva Straordinaria.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Revisore Unico ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio e alla destinazione dell'utile, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Il Revisore Unico evidenzia come le previsioni del D. Lgs n. 175/2016 e successive modificazioni e integrazioni, impongano una ulteriore riflessione sul futuro della Società.

In tale direzione, va la predisposizione, da parte del Professionista incaricato di una perizia di stima del valore della Società al 31/12/2020, la cui analisi e valutazione, forma oggetto di uno dei punti all'Ordine del giorno.

Portoferraio, 10/04/2021

Il Revisore Unico

Il sottoscritto DIVERSI Giorgio nato a Portoferraio il 03.10.1954 . dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti